



Salvini: “Fuori dalle palle immigrati che non rispettano tradizioni Italia”

Descrizione

(Adnkronos) “Uno può essere islamico, ebreo, cattolico, buddista, valdese, protestante. Il problema è pretendere che chi arriva a Bari, a Lecce, a Foggia, a Brindisi, a Taranto o a Trani rispetti la nostra storia, la nostra cultura, i nostri simboli, la nostra religione, la nostra Costituzione e quelli che non sono disposti a farlo fuori dalle palle, tornino da dove sono arrivati, dal primo all’ultimo, cristianamente e generosamente fuori dalle palle”. Così Matteo Salvini, parlando dal palco di Bari, per il comizio unitario dei leader del centrodestra in appoggio al candidato per la presidenza della regione, Luigi Lobuono.

“Ve lo dico in una terra di accoglienza. La Puglia è terra di accoglienza, di generosità, di solidarietà, per cui l’Europa sta permettendo a troppi immigrati, soprattutto islamici, di entrare nel nostro Paese e di distruggere il nostro tessuto sociale, valoriale, culturale, economico. Il problema non è il Dio in cui si crede”, ha detto ancora il vicepremier e leader della Lega.

“Sono orgoglioso che questo governo, col ministro Valditara, un ministro della Lega, abbia rinnovato ben due contratti degli insegnanti, dei docenti e del personale della scuola. È fondamentale avere scuole libere da ideologie, fondamentale aumentare gli stipendi in busta paga ed è fondamentale che chi insegna ai nostri figli invece di portare in classe le ideologie gender o schifezze di quel genere, possa insegnare il rispetto, la buona educazione, i doveri, la Costituzione, il rispetto delle regole”, ha detto ancora Salvini.

“A quei fenomeni che si rifiutano di fare l’esame di maturità perché la scuola non deve giudicare, a quei fenomeni che mancano di rispetto ai propri insegnanti o ai propri compagni di scuola, a quei fenomeni che durante occupazioni e autogestioni sfasciano il materiale scolastico, la risposta è chi rompe paga”, ha aggiunto. “Paghino le mamme e i papà di quegli imbecilli che prendono la scuola per un centro sociale”, ha sottolineato.

“È fondamentale che vinca il sì al referendum sulla giustizia. Troppi italiani finiscono ingiustamente in galera e i giudici che sbagliano non pagano mai, non è possibile”, ha detto inoltre parlando della riforma della giustizia.

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 10, 2025

Autore

redazione

default watermark